

Verbale n. 6

Seduta del 14 settembre 2010

Il giorno 14 settembre 2010 alle ore 14,30 si è riunita presso la sede dell'Assemblea Legislativa in Bologna Viale A. Moro n. 50, la Commissione Bilancio Affari generali ed istituzionali, convocata con nota prot. n. 25964 del 9 settembre 2010.

Partecipano alla seduta i Consiglieri:

Cognome e nome	Qualifica	Gruppo	Voto
LOMBARDI Marco	Presidente	PDL - Popolo della Libertà	5 presente
FILIPPI Fabio	Vicepresidente	PDL - Popolo della Libertà	1 presente
VECCHI Luciano	Vicepresidente	Partito Democratico	4 presente
BARBATI Liana	Componente	Italia dei Valori - Lista Di Pietro	4 assente
BIGNAMI Galeazzo	Componente	PDL - Popolo della Libertà	3 presente
BONACCINI Stefano	Componente	Partito Democratico	2 presente
DEFRANCESCHI Andrea	Componente	Movimento Cinque Stelle Beppegrillo.it	2 presente
FERRARI Gabriele	Componente	Partito Democratico	2 presente
MANFREDINI Mauro	Componente	Lega Nord Padania Emilia e Romagna	4 presente
MEO Gabriella	Componente	Sinistra Ecologia Libertà - Idee Verdi	2 presente
MONARI Marco	Componente	Partito Democratico	4 presente
MONTANARI Roberto	Componente	Partito Democratico	2 presente
MONTANI Daniela	Componente	Partito Democratico	2 presente
MORICONI Rita	Componente	Partito Democratico	2 presente
MUMOLO Antonio	Componente	Partito Democratico	2 presente
NOE' Silvia	Componente	UDC - Unione di Centro	1 presente
PARIANI Anna	Componente	Partito Democratico	4 presente
POLLASTRI Andrea	Componente	PDL - Popolo della Libertà	2 presente
SCONCIAFORNI Roberto	Componente	Federazione della Sinistra	2 assente

Sono presenti: il consigliere Gian Guido NALDI (Sinistra Ecologia Libertà - Idee Verdi) ed il consigliere Giovanni FAVIA (Movimento 5 Stelle Beppegrillo.it).

E'altresi presente la Vicepresidente della Giunta, Assessore a "Finanze, Europa, Cooperazione con il sistema delle autonomie, Valorizzazione della montagna, Regolazione dei servizi pubblici locali, Semplificazione e trasparenza, Politiche per la sicurezza" Simonetta Saliera

Hanno partecipato ai lavori della Commissione: Lupi (Gabinetto del Presidente della Giunta), Ricciardelli (Resp. Serv. Affari legislativi e qualità dei processi normativi), Casamassima, De Michele, Gigante (Serv. Affari legislativi e qualità dei processi normativi), Odone (Serv. Legislativo e qualità della legislazione) e Scandaletti (Serv. Informazione A.L.)

Presiede la seduta: Marco Lombardi

Assiste la Segretaria: Claudia Cattoli

Resocontista: Laura Sanvitale

Il presidente **LOMBARDI** dichiara aperta la seduta e informa che è in corso di distribuzione un opuscolo redatto dal Servizio Coordinamento Commissioni assembleari, con l'indicazione delle funzioni e delle materie di competenza della Commissione e dei rispettivi riferimenti agli assessori e alle strutture organizzative della Giunta regionale (v. *atti*).

- Approvazione dei verbali n. 4 e 5 del 2010

La Commissione all'unanimità dei presenti approva i verbali n. 4 e 5 del 2010 relativi rispettivamente alle sedute del 5 e del 13 luglio 2010.

322 - Relazione per la Sessione comunitaria dell'Assemblea legislativa per l'anno 2010, ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 16/2008

Il presidente **LOMBARDI** introduce le finalità della sessione comunitaria e richiama le nozioni procedurali già illustrate nella seduta del 22 giugno scorso. Precisa che la sessione ha la funzione di individuare gli indirizzi generali da fornire alla Giunta per la partecipazione della Regione Emilia-Romagna al processo di formazione delle norme dell'Unione europea (c.d. fase ascendente) che, una volta adottate, incideranno sulle politiche e sulle leggi regionali, oltre ad individuare la necessità o meno di intervenire con legge comunitaria regionale per disciplinare il recepimento delle direttive.

Si tratta di un procedimento complesso ma molto importante, perché consente di non trovarsi successivamente impreparati, nel momento in cui le iniziative della Commissione europea ritornano con efficacia vincolante nell'ordinamento regionale.

La base di partenza è dunque costituita dal programma di lavoro della Commissione europea per il 2010. Compete poi alla Giunta relazionare in merito al quadro degli adempimenti riferiti all'anno 2009 in attuazione degli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione.

Precisa inoltre che per l'anno in corso lo svolgimento della sessione comunitaria è stato posticipato rispetto ai tempi previsti dalla legge regionale (mese di aprile).

I motivi del ritardo sono dovuti sia alla presentazione tardiva della programmazione annuale della Commissione europea sia allo svolgimento delle elezioni regionali e all'insediamento della IX legislatura.

Sottolinea che la Prima Commissione ha il duplice compito di individuare e segnalare, con riferimento alle materie di propria competenza, i punti di interesse nel programma europeo ed esprimere indirizzi. A ciò si aggiunge inoltre la funzione, quale Commissione referente, di raccogliere i pareri o gli indirizzi che le altre Commissioni assembleari esprimeranno, per le parti di rispettiva competenza, e poi trasfonderli nella relazione per l'Aula.

Ribadisce che la Commissione in questa fase individua le priorità rispetto agli argomenti indicati nel programma europeo "E' ora di agire" (elencati, in particolare, negli allegati al programma stesso). In base a queste priorità, poi, mano a mano che saranno emanati i provvedimenti europei veri e propri, i consiglieri saranno informati e avranno la possibilità di esaminare i singoli atti e di

formulare le proprie valutazioni nel merito dei contenuti, per l'eventuale invio delle osservazioni al Governo.

Anticipa infine che vi è un ulteriore adempimento procedurale del tutto nuovo, previsto dall'art. 22 della legge regionale n. 16 del 2008. La norma infatti dispone che, a distanza di due anni dall'entrata in vigore della legge stessa, la Prima Commissione presenti all'Assemblea legislativa una relazione sul monitoraggio della sua attuazione, con riferimento agli aspetti di competenza dell'Assemblea legislativa, che peraltro riguardano non solo la partecipazione alla formazione e attuazione del diritto dell'unione europea, ma anche l'attività di rilievo internazionale della Regione ed i suoi rapporti interregionali.

Dopo aver illustrato brevemente l'iter (iscrizione all'ordine del giorno generale dell'Assemblea, passaggio in VI Commissione per la sede consultiva e trattazione in Prima Commissione referente per l'invio in Aula), su cui la Commissione concorda, dichiara che la conclusione dei lavori è prevista per la seduta del 28 settembre, dove saranno pertanto sottoposti all'approvazione della Commissione tre atti:

- la relazione della Commissione per la sessione comunitaria 2010, con gli indirizzi che si riterrà opportuno fornire;
- la proposta di risoluzione da presentare all'Assemblea legislativa;
- la relazione sul monitoraggio della l.r. 16/08.

Cede quindi la parola alla vicepresidente della Giunta e assessore all'Europa per una più esaustiva informazione.

Entrano i consiglieri Bignami, Meo e Noè.

La vicepresidente **SALIERA** sottolinea che il rapporto conoscitivo della Giunta presentato formalmente in luglio costituisce un'accurata analisi svolta da un gruppo di lavoro misto Giunta-Assemblea con la collaborazione dei referenti dei diversi settori delle direzioni generali. Si tratta di un documento molto analitico e complesso che riguarda tutte le strutture della Regione Emilia-Romagna.

Esso è diviso in tre parti: la prima parte riguarda l'analisi di tutto il programma legislativo che la Commissione europea ha in atto e attiene alla fase ascendente degli atti della Commissione. Sottolinea che pertanto, conoscendo gli argomenti sui quali la Commissione sta lavorando, si può intervenire successivamente mediante proposte ed osservazioni. Si tratta di una fase di grande consapevolezza politica del lavoro europeo.

Cita a titolo esemplificativo per il settore dell'organizzazione e personale, l'iniziativa strategica con la quale la Commissione si propone di adottare un nuovo quadro normativo generale sulla protezione dei dati personali, nell'ambito delle priorità dell'agenda digitale; nell'ambito del settore di programmazione territoriale e negoziata vi è un pacchetto di misure sulle infrastrutture energetiche; nel settore ambiente segnala, quale iniziativa strategica che la Commissione si impegna a realizzare nel 2010, l'adozione di una comunicazione su una nuova politica e strategia sulla biodiversità, con l'impostazione degli impegni che l'UE dovrà tenere in considerazione nel contesto degli sforzi internazionali e alla luce delle pressioni sull'ecosistema.

Nel settore dell'agricoltura sottolinea la proposta legislativa volta ad attuare la comunicazione su una politica agricola comune; per il settore delle attività produttive, commercio e turismo con la Comunicazione sul piano europeo della ricerca e dell'innovazione. Sottolinea inoltre la strategia sulla biodiversità dopo il 2010, in particolare per quanto concerne la pesca.

Indica altresì la Comunicazione sulla strategia per il commercio per l'Europa 2020 e il libro bianco sul futuro dei trasporti.

Per il settore formazione, cultura, lavoro segnala la Comunicazione per la ricerca e l'innovazione, la Comunicazione "Giovani in movimento", quella sull'occupazione dei giovani, l'Agenda per nuove abilità e nuovi lavori.

Nel settore delle politiche sociali, vi è la Comunicazione per una piattaforma contro la povertà.

Le diverse Commissioni assembleari dovranno, qualora lo ritengano opportuno, entrare nel merito al fine di offrire suggerimenti e apporti per la formazione dell'ordinamento europeo.

L'altro aspetto contenuto nel Rapporto conoscitivo è la relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale a quello comunitario, la quale fornisce il quadro degli adempimenti riferiti al 2009 in attuazione degli obblighi provenienti dall'UE. Le direttive che vengono evidenziate riguardano soprattutto il settore dell'agricoltura o dei prodotti trasformati, le questioni marittime, l'aria, l'ambiente, il sistema dei rifiuti e la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Per la fase ascendente si tratta di valutare il contributo che la regione vuole fornire attraverso i canali istituzionali, come la Conferenza delle Regioni, gli onorevoli che rappresentano l'Italia nel Parlamento europeo.

Per la fase discendente il lavoro della I Commissione referente unitamente a quello delle altre Commissioni costituisce il fondamento dell'atto di indirizzo dell'Assemblea alla Giunta. La Giunta potrà produrre, sulla base delle indicazioni dell'Assemblea legislativa, un progetto di legge comunitaria regionale, quale strumento volto a garantire l'adeguamento dell'ordinamento regionale all'ordinamento comunitario.

Il consigliere **VECCHI** dichiara che l'Emilia-Romagna ha la legislazione più avanzata che esiste nel nostro Paese, in rapporto all'Unione europea. Si tratta di compiere un esercizio molto complesso, soprattutto nella fase ascendente, perché ci si deve rapportare con altre istituzioni alle quali la Regione non partecipa, se non indirettamente. Con il Trattato di Lisbona, inoltre, sono aumentati i soggetti legittimati ad intervenire nella fase ascendente, ma con procedure che non agevolano il quadro istituzionale italiano che è complesso e tendenzialmente lento. Si inserisce per i Parlamenti nazionali la possibilità di operare una verifica a priori sul rispetto del principio di sussidiarietà, se la legislazione proposta esula dalle competenze dell'Unione.

Occorre a suo avviso tener conto dei contenuti che l'Assemblea legislativa vorrà proporre alla Giunta, sottolineando come il rapporto istituzionale per il complesso Giunta-Assemblea debba attualmente avvenire con una serie di soggetti più variegata: il Governo, il Parlamento nazionale - che riceve, sulla base del Trattato di Lisbona, competenze che prima non aveva -, il Comitato delle regioni e degli enti locali quale organo consultivo. Sarà utile investire di tali questioni anche la

delegazione italiana al Parlamento europeo, anche se formalmente non esiste delegazione. Nel corso del tempo sarebbe anche auspicabile capire se sussistono forme di coordinamento specifico con le altre Regioni su materie che impattano le competenze della Regione, mediante istituti quali la Conferenza dei Presidenti delle Regioni.

Ribadisce l'importanza del procedimento, poiché gran parte della legislazione del nostro Paese e della Regione è indirettamente o direttamente di derivazione del diritto dell'UE. Pertanto è meglio indirizzare e prevenire piuttosto che riparare.

Il presidente **LOMBARDI**, dopo aver ricordato che tutta la documentazione sulla sessione comunitaria è consultabile alla pagina *internet* della Prima Commissione, precisa che nel materiale distribuito in corso di seduta (*v. atti*), oltre al testo della relazione di monitoraggio e alle risoluzioni di Camera e Senato sul programma di lavoro della Commissione europea, è compresa anche la "traccia di lavoro per la partecipazione alla fase ascendente e discendente" elaborata dal gruppo tecnico Giunta-Assemblea, il quale ha individuato, in modo del tutto indicativo e non esaustivo, le materie di possibile interesse. Nulla vieta di indicare altri punti.

omissis

La seduta termina alle ore 16,00.

Verbale approvato nella seduta del 28 settembre 2010

La Segretaria
Claudia Cattoli

Il Presidente
Marco Lombardi